



GLASSMAN, BROWNING, SALTSMAN & JACOBS, INC.

ANTHONY MICHAEL GLASSMAN

ROGER A. BROWNING
ANTHONY MICHAEL GLASSMAN
SUZANNE J. GOULET
AMY OSRAN JACOBS
REBECCA NELL KAUFMAN
JANE D. SALTSMAN
STEVEN BERKOWITZ, OF COUNSEL
STEPHEN D. MILLER, OF COUNSEL
LENA MUÑIZ, PARALEGAL

16 Agosto 2012

VIA EMAIL E TRAMITE POSTA

Richard Bernstein
Sabin, Belmant & Gould LLP
Four Times Square
New York, NY 10036-6526

Oggetto: **Vanity Fair e la Chiesa di Scientology Internazionale**

Gentile Sig.ra Bernstein:

prendiamo nota del vostro fallimento nel fornire qualsiasi giustificazione, legale o etica, per il rifiuto di *Vanity Fair* e di Maureen Orth di rivelare l'identità della donna misteriosa e delle fonti anonime responsabili per la miriade di accuse false e diffamatorie presentate alla Chiesa come risposta.

Prendiamo atto che lo stato della California ha una legge scudo per i giornalisti. Costituzione della California, Art. 1 § 2(b); Codice di Evidenza § 1070. Comunque, ciò non protegge un giornalista dal rivelare informazioni se tale giornalista è parte nel caso. *Vedasi Star Editorial v U.S. Dist. per CD. della Cal., 7F.3d 856, 861 (Nona Cir.1993)* (Un privilegio qualificatio non si applica alla querela per diffamazione dell'attore contro il tabloid); "Quando una figura pubblica denunciante porta ad una causa civile per diffamazione contro un media imputato...la bilancia pesa a favore della divulgazione". E, mentre un giornalista imputato può essere protetto dal procedimento per oltraggio, il reporter imputato che si rifiuta di rivelare la sua fonte non è protetto contro le varie sanzioni, incluso l'ammissione a giudizio in favore del denunciante. *Vedasi Mitchell v. Alta Corte, 37 Cal.3d 268, 274 (1984)*

Sembra che *Vanity Fair* desideri solamente superficiali smentite da parte della Chiesa, piuttosto che risposte articolate che, in tal modo, potrebbero contraddire e seppellire la storia. *Vanity Fair* dichiara di aspirare ad una storia equilibrata e corretta, ma la Chiesa viene privata delle sue capacità di indagare e rispondere alle domande, le quali comprendono nuove accuse di cui la Chiesa non ha mai sentito parlare, come pure vecchie accuse riciclate che la Chiesa sa essere false e ritiene possano provenire da fonti non affidabili e inappropriate.

360 NORTH BEDFORD DRIVE, SUITE 204 • BEVERLY HILLS, CA 90210-5157
TEL (310) 278-5100 • FAX (310) 271-6041
www.gbsjlaw.com

Maureen Bernstein
16 agosto 1012
Pagina 2

La Chiesa è stata messa nell'impossibile posizione di dover rispondere a delle accuse di cui non è a conoscenza, oltre a dover rispondere a false accuse probabilmente derivanti da fonti rappresentate da bugiardi per loro stessa ammissione. In breve, la Chiesa non ha la possibilità di verificare l'attendibilità delle nuove accuse e *Vanity Fair* non ha alcun interesse a scoprire la mancanza di credibilità delle sue fonti.

Concludendo, per onorare i propri doveri giornalistici, *Vanity Fair* deve fornire alla Chiesa una significativa opportunità per rispondere alle accuse, il che include necessariamente l'individuazione delle sue fonti. Tuttavia, se *Vanity Fair* negasse alla Chiesa il proprio diritto a fornire prove inconfutabili che accusano le fonti della rivista, potrebbe trovarsi a dover rispondere della sua ostinata cecità.

Sebbene non nutriamo l'illusione che *Vanity Fair* racconti ai suoi lettori i tanti aspetti positivi della Chiesa, inclusa la sua recente crescita esplosiva e l'impatto dei suoi numerosi programmi umanitari, ci aspettiamo ed chiediamo una storia bilanciata. Vi preghiamo di fornire l'identità delle fonti così come l'identità della donna misteriosa immediatamente, in modo che la Chiesa possa rispondere in maniera appropriata.

Cordiali Saluti,

GLASSMAN, BROWNING, SALTSMAN & JACOBS, INC.

By:


ANTHONY MICHAEL GLASSMAN

AMG: mnk